

Dir. Resp.: Sandro Neri

L'INTERVENTO

di GIUSEPPE BIAZZO*



INVESTIAMO NELLE COMPETENZE

CI VOLEVA l'obbligatorietà. È sentimento ormai diffuso che la collaborazione virtuosa tra scuola, mondo del lavoro e sistema delle imprese è un'opportunità per i giovani, e di conseguenza per l'intero Paese. Aver reso obbligatorio il rapporto di alternanza scuola-lavoro, (400 ore negli istituti tecnici e professionali, 200 nei licei), così come previsto dalla riforma della cosiddetta «Buona Scuola», tuttavia, ha segnato un'accelerazione decisiva verso la piena diffusione di tale pratica. Un po' di numeri. Le scuole coinvolte nei progetti di alternanza sono il 96% ad oggi, prima della riforma erano il 40%. Nell'anno scolastico scorso, (2015/2016), oltre 652mila ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado hanno fatto esperienze di alternanza a fronte dei 273mila dell'anno precedente, con +139% di studenti coinvolti e un boom di partecipazione degli studenti liceali.

QUESTI DATI indicano l'impatto che l'obbligatorietà dell'alternanza sta avendo nel sistema delle scuole e delle imprese. Ora l'attenzione si sposta sul piano delle migliori modalità di attuazione dei

progetti di alternanza scuola-lavoro e soprattutto sui contenuti della formazione «sul campo». È evidente come questa enorme macchina che si è messa in moto per raggiungere gli obiettivi prefissati debba funzionare alla perfezione proprio su questi due capisaldi. In questi giorni il Miur ha dato il via ad una cabina nazionale di regia sull'alternanza scuola-lavoro che vede coinvolto anche il ministero del Lavoro e con l'intento di rendere efficiente l'intero sistema, imparando dalle migliori esperienze in atto, consapevoli che molto c'è ancora da fare. Ma ciò che farà la vera differenza sarà la qualità della formazione «on the Job». In questo senso, forse, varrebbe la pena indirizzare una parte di questa attività, oggi carente, verso

l'apprendimento delle «competenze umane». In altre parole verso quell'indispensabile atteggiamento mentale e valoriale che i ragazzi dovrebbero far proprio per stare con successo nel nuovo mondo del lavoro. Sapendo che proprio su quelle che comunemente chiamiamo soft skill si giocherà gran parte del loro futuro.

***Amministratore Delegato
Orienta Spa**

LE OFFERTE DI LAVORO
a caccia di dieci consulenti

Pensioni, assicurazioni

Da freelancer ai segretari
Opportunità per ogni categoria